



## CONSIGLIO NAZIONALE DEI GEOLOGI

VIA VITTORIA COLONNA, 40 - 00193 ROMA  
TEL. (06) 68807736 - 68807737 - FAX (06) 68807742  
email: info@cngiologi.it

Spett.le  
Presidente dell'EPAP  
**Dott. Arcangelo Pirrello**

e a tutti i geologi  
degli Organismi di rappresentanza dell'EPAP

Roma, 30 gennaio 2013  
P/P4/447

Gentile Presidente, gentili colleghi,

questo Consiglio Nazionale ha potuto prendere visione in questi giorni della Determinazione n. 119 del 18 dicembre 2012 della Corte dei Conti, inviata alle due Camere del Parlamento italiano, sui bilanci dell'EPAP 2010 e 2011 e più in generale sulla situazione della Cassa di previdenza.

Si ritiene pertanto doveroso esporVi alcune considerazioni.

E' noto che i bilanci degli Enti di Previdenza privatizzati sono in genere caratterizzati da una importante liquidità, proveniente essenzialmente dal differenziale tra le prestazioni pensionistiche e le contribuzioni obbligatorie effettuate dagli iscritti.

In particolare il bilancio dell'EPAP ha una caratteristica che lo contraddistingue rispetto agli altri bilanci degli Enti di Previdenza ed è relativa alla circostanza che, essendo l'attività previdenziale iniziata soltanto dal 1999, vi trova spazio una importante massa di contributi a fronte di pochissime prestazioni pensionistiche.

In dettaglio l'ammontare contributivo è di circa 50,5 milioni di Euro l'anno a fronte di uscite per prestazioni di media pari a circa 3,5 milioni di Euro. A fronte di detti contributi, tuttavia, sulla base delle disposizioni normative, è necessario effettuare accantonamenti per oneri futuri, ossia per le pensioni che dovranno essere erogate in futuro, che attualmente non comportano uscite finanziarie.

Tale meccanismo genera quindi nelle casse dell'Ente molta liquidità, che perlopiù viene impiegata in investimenti mobiliari. L'attivo di bilancio, infatti, è rappresentato per circa il 97% da investimenti in prodotti finanziari (circa 510 milioni di Euro nel 2011) e solo per circa 15 milioni di Euro per investimenti immobiliari (la sede dell'Ente).

L'EPAP ha deciso di affidare la gestione mobiliare per circa il 90% del totale a 7 gestori diversi, mentre il restante 10% viene gestito direttamente dalla Direzione dell'Ente. Il rendimento lordo degli investimenti mobiliari è cresciuto nell'arco degli ultimi tre anni passando da un 2,72% nel 2009, a 3,58% nel 2010 e 5,94% nel 2011.

Tuttavia è da sottolineare che i costi di gestione, uniti alle perdite registrate dovute agli andamenti dei mercati, hanno portato rendimenti negativi del patrimonio mobiliare; il biennio 2010/2011 ha fatto registrare un totale di perdite sul patrimonio mobiliare di circa 24,4 milioni di Euro.

Tale circostanza ha indotto la Corte dei Conti, con la Determinazione sopra citata, a suggerire all'Ente di:

- adottare maggiore trasparenza in merito alla composizione del portafoglio degli investimenti;
- monitorare più accuratamente le gestioni mobiliari affidate;
- salvaguardare sempre l'equilibrio finanziario;
- adottare maggiore prudenza negli investimenti, con riferimento tra gli altri agli investimenti in titoli Lehman, che si sono conclusi al 34,35% del valore originario.

La Corte dei Conti ha, infine, evidenziato che la gestione "maternità" è in perdita e, quindi, ha invitato gli Organi della Cassa ad attivarsi al fine di riequilibrare tale gestione.

Questo Consiglio Nazionale dei Geologi, in ossequio alle attribuzioni che gli vengono attribuite per legge, invita dunque l'Ente a voler far proprie le indicazioni della Corte dei Conti ed a voler informare questo Consiglio Nazionale sulle azioni che si intendono porre in essere per far fronte alle criticità evidenziate.

L'occasione è gradita per porgere i migliori saluti

Il Presidente  
Gian Vito Graziano

